COMUNE DI BEINASCO

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI DATI DELL'IMPRESA E DEI SOGGETTI RILEVANTI AI FINI DELLE VERIFICHE ANTIMAFIA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 159/2011.

CUP E58C25000440006

SECONDA EDIZIONE 2026

Il/La sottoscritt_____

nato il_____ a _____Prov. _____

Residente in_____Via_____

nella sua qualità di _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
con il numero Repertorio Economico Amministrativo	
Denominazione	
Forma giuridica	
Sede	
Codice Fiscale **Partita Iva**	
Data di costituzione	
Consiglio di Amministrazione **Numero componenti in carica**	
Collegio sindacale **Numero sindaci effettivi** **Numero sindaci supplenti**	

COMUNE DI BEINASCO

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA

COMUNE DI BEINASCO

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trova in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Luogo e data _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari: i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.Lgs. n. 159/2011.